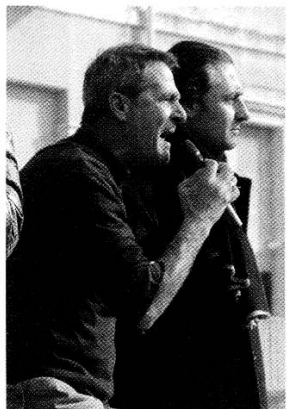




Il piano delle forze dell'ordine ha funzionato. Solo Vendola nel mirino di un gruppo di manifestanti

Corteo pacifico, con qualche protesta



Il rappresentante del Comitato No Carbone (foto 1)



allontanato dal palco (foto 2)



dal dirigente del Commissariato di Polizia, vice-questore Fabio Caprio (foto 3)

Una manifestazione composta, un corteo civile di persone in fila per difendere un'idea: quella del territorio libero dalle piattaforme petrolifere. Un corteo presidiato comunque costantemente dalle forze dell'ordine. Grande l'impegno della polizia municipale, con i vigili coordinati dal comandante Michele Palumbo. A tenere sotto controllo la situazione e ad assicurare che tutto andasse per il verso giusto c'era la Polizia, con a capo il vice questore Fabio Caprio che a partire dalla testa del corteo, ha contribuito anche ad assicurare l'incolumità dei politici presenti alla marcia. Governatore Vendola in testa. E a proposito del presidente della Regione, si è scatenato un piccolo giallo in seguito al suo prematuro abbandono della manifestazione. Vendola infatti non è salito alla fine sul palco, come ci si aspettava. Quando il corteo ha raggiunto i pressi della Casa del Caffè lui si è allontanato. Ufficialmente perché avrebbe dovuto partecipare al funerale di un marittimo scomparso ad Olbia, ufficiosamente il perché della sua assenza sino alla fine della manifestazione ha scatenato altre interpretazioni. Si sarebbe diffusa la notizia di un presunto blitz contro di lui che, salito sul palco, sarebbe stato oggetto di un lancio di pomodori. Donato Cippone, coordinatore del Comitato Tutela Coste, Comitato che pur condividendo il motivo della manifestazione ha deciso di non parteciparvi ritenendola strumentale, si è sentito accusato di essere la mente di questa forma di protesta che si sarebbe inscenata contro il governatore. Ecco perché, in un comunicato, ha chiarito di non avere nulla a che fare con il presunto lancio di pomodori diretto a Vendola. "Il comitato - si legge nella nota - ribadisce la sua totale estraneità rispetto a questo presunto blitz. Sarebbe per questo motivo, ha scritto il popolo del web, che Vendola in via cautelativa non è stato fatto salire sul palco. Sul



Il Cobas protestano contro il presidente della Regione, Vendola



Protesta civile anche degli internalizzati della Asl



I carabinieri in testa al corteo che attraversa il centro storico



Gli agenti del Commissariato di Polizia presidiano la piazza



Polizia e carabinieri vigilano durante il corteo



Il comandante della PM Palumbo ed il suo vice Salerno

palco è salito invece un facinoroso (del comitato No Carbone di Brindisi) che ha preso il microfono inveendo contro il presidente della Regione, provocando la reazione del presenta-

tore Stornaiolo. Il Comitato Tutela Coste informa che quest'uomo non fa parte del suo gruppo". La manifestazione contro il petrolio è diventata l'occasione anche per i dipendenti della coo-

perativa in servizio presso l'ospedale di evidenziare la loro situazione di disagio. In piazza con lenzuola bianche e scritte blu cercavano di attirare l'attenzione dei politici e di avere quel-

le risposte relative all'internalizzazione e alle assunzioni a tempo indeterminato da parte della Sanità Pubblica che attendono ormai da tempo.

Maria Luisa Saponara



I manifestanti non gradiscono la loro presenza. Ed il Presidente Vendola non sale sul palco

Politici fischiati: non è una passerella

Davanti, a guidare il corteo.

Anche i politici hanno partecipato alla manifestazione con l'obiettivo di fermare le trivelle. Ma la loro non è stata durante tutto l'evento una presenza sempre gradita visto che sono stati anche invitati a scendere dal palco per far posto ai cittadini e che sono stati pure accusati di essere lì solo per una "passerella". La classe dei politici però era tutta schierata, con il governatore Vendola in prima linea insieme al presidente del consiglio regionale Introna che a Fax ha dichiarato: "Siamo riusciti a far diventare questa una manifestazione che ha superato i confini regionali, questo significa che gli italiani per il proprio ambiente, per la qualità della propria vita hanno una particolare sensibilità". C'erano poi molteplici consiglieri regionali, euro-parlamentari come Silvestris e c'era il leader nazionale dei Verdi Bonelli. E poi a marciare, in fascia tricolore, il sindaco di Monopoli Romani, nelle vesti di padrone di casa, e i sindaci di molti altri Comuni della provincia di Bari e non solo. Se il sindaco di Fasano, Lello di Bari, ha parlato del rischio petrolio come di una vera e propria "bomba ecologica", l'assessore regionale Amati ha visto nella manifestazione un fine educativo: "dobbiamo ora convincere il legislatore nazionale o comunitario a porsi in sintonia con le singole realtà". Presente per la Regione anche l'assessore al Mediterraneo Godelli: "Siamo in piazza -ha dichiarato- per garantire il futuro del nostro mare e del nostro popolo. Il mare è fonte di vita, di energia, di turismo, di economia. Mettere in discussione queste esigenze di sviluppo sarebbe assolutamente criminale". Al corteo anche il Pd monopolitano con il suo capogruppo Risimini: "Il Pd -ha detto- è in prima linea in questa manifestazione e lancia un grido fortissimo contro l'invasione del territorio, contro la violazione e la deturpazione della nostra bellezza". Per Spinosa, assessore cittadino alle attività marinare, i rischi della presenza di una piattaforma sono anche altri e sono legati a ripercussioni sulle attività dei pescatori. "Bisogna andare verso le energie rinnovabili", ha detto. "Penso che se facessimo un referendum -ha detto il sindaco di Ostuni Tanzarella- il 99% dei pugliesi direbbe no al petrolio. Non so se chi firma queste autorizzazioni abbia chiaro questo principio". Sindaci in piazza, come Bovino, il primo cittadino di Polignano e Franco Tricase, sindaco di Castellana, "Siamo qui -ha concluso- per difendere le peculiarità del territorio e la fascia costiera. Dobbiamo lavorare tutti insieme per salvarlo. E' un nostro preciso dovere e lo stiamo facendo con tutte le nostre forze".

Maria Luisa Saponara



I politici saliti sul palco per l'atto finale della manifestazione nonostante i fischi e l'invito dei manifestanti a scendere



Il sindaco Romani è l'unico ad aver strappato applausi



L'onorevole Zazzera con il suo immancabile striscione rivolto ai colleghi



Miracoli della politica. Divisi al Comune, uniti contro il petrolio



Al corteo anche il consigliere regionale, Michele Boccardi



Giornalisti e fotoreport prendono d'assalto i politici



Il messaggio del baby sindaco Sebastian Neculau ha meritato gli applausi scroscianti dei manifestanti

Nato in Romania, ma Monopoli è bellissima



Il baby sindaco, Sebastian Neculau, con la maestra Mastronardi

Di seguito vi proponiamo il toccante messaggio letto sul palco, al termine della manifestazione, dal baby-sindaco di Monopoli, Sebastian Neculau.

Sono Sebastian Neculau, ho 11 anni e sono il baby sindaco del IV Circolo "Carolina Bre-

gante" di Monopoli. Sono arrivato in Italia nel giugno 2010. Sono nato a Falticeni, un bellissimo borgo di 30mila abitanti in una zona collinare del nord della Romania. Quando sono arrivato a Monopoli, ho trovato un cittadina diversa dalla mia, ma ugualmente bella perché ada-



Il baby-sindaco, accompagnato dalla sua giunta, legge il suo messaggio sul palco

giata su un mare azzurro e tanto pulito. Mi è piaciuto subito stare sulla spiaggia e affondare i piedi nell'acqua e sentire il vento sulla faccia. Dopo un po' di tempo, a scuola, ho anche capito che tante persone riescono a far vivere bene le loro famiglie grazie al mare. Ci sono i pesca-

tori, i proprietari dei lidi, i ristoranti e tutti quelli che lavorano intorno a queste attività. Così io non accetto. Proprio non accetto che si possa pensare di guastare tutto questo. Ho condiviso perciò con la Dirigente, le maestre e i compagni l'importanza di essere qui oggi per dire un

NO, forte e deciso, a chi pensa di fare di questo mare un luogo di esperimenti. Nello stesso tempo penso che tocchi a ognuno di noi essere attento a curare e a conservare un bene tanto prezioso per consegnarlo integro alle generazioni future.

Sebastian Neculau

Il comico, la giovane cantante e la band monopolitana hanno chiuso la manifestazione di sabato scorso Covatta, Erica Mou e gli "Io Ho Sempre Voglia" i testimonial

La forza della manifestazione del 21 gennaio è stata nei numeri e nelle presenze. Oltre ad una larghissima partecipazione di giovani studenti, ci sono state alcune figure dentro e fuori il corteo capaci in maniera particolare di attirare l'attenzione. E non ci si riferisce ai politici, in alcuni momenti anche criticati per quella che pure è stata definita una "passerella", ma soprattutto a personaggi del mondo dello spettacolo. Sul palco ad attendere il popolo del no petrolio c'era Antonio Stornaiolo, il comico barese chiamato a condurre la parte finale della manifestazione e a gestire in un primo momento gli interventi dei politici e dei rappresentanti del comitato organizzatore. Ha dimostrato la sua bravura anche nel momento in cui si è trovato a gestire un momento imprevisto: quando sul palco è salito un rappresentante di un comitato brindisino che ha iniziato ad inveire contro il governatore Vendola. Della manifestazione resterà anche il pensiero del comico Giobbe Covatta, che pure si è intrattenuto con i cittadini per scambiare qualche battuta o qualche foto ricordo. "Mi piacerebbe - ha detto - che queste iniziative



Dagli "Io Ho Sempre Voglia" un secco no al petrolio. A destra: Erica Mou



Giobbe Covatta ai microfoni di Faxonline



che insieme alla band monopolitana parteciperà a Sanremo Giovani

fossero aperte a tutti quanti e che i cittadini di Monopoli se ci fosse da scendere in piazza da qualche altra parte del Paese lo facessero, perché altrimenti il rischio è che si diventi una minoranza che cerca di difendere i propri interessi personali. E invece il fatto di andare a cercare il petrolio in mare non è un interesse personale". Poi l'artista ha fatto più specificamente riferimento alla questione questione trivelle "Il nostro no al petrolio - ha continuato - non è un no preconcetto, è un no condiviso, preciso, con dietro una convinzione: quella che andare a pescarlo dal nostro mare è peggio che

non fare ricerca. Se si continuerà a pescare il petrolio - ha ribadito - tra trent'anni finisce comunque e rimaniamo lo stesso tutti fregati. Costruiamo invece le università, mandiamo i ragazzi a studiare e cerchiamo di avere più consapevolezza". Sul palco poi è arrivata la musica. Erica Mou, 22enne di Bisceglie, si è esibita interpretando un testo sul mare considerato "l'ottava meraviglia". Lei e anche il gruppo, tutto monopolitano, degli "Io ho sempre voglia", che ha chiuso il grande evento di piazza, si esibiranno a febbraio all'Ariston in occasione del Festival di Sanremo.



Dai più piccoli ai più grandi, tutti gli studenti sono scesi in piazza in difesa del nostro mare

Petrolio, no grazie. Le scuole in campo



Gli studenti del Polo Liceale "Galileo Galilei" presenti in massa alla manifestazione di sabato scorso. Numerosi anche le scolaresche degli istituti primari della città



Gli alunni del Terzo Circolo Didattico



Ogni scolaresca ha sfilato per le vie della città con uno striscione per dire no al petrolio



Divieto alle piattaforme nel nostro mare



Questo studente ha le idee chiare



Il quarto circolo Carolina Bregante presente



La Melvin Jones compatta per dire no al petrolio e si alle energie rinnovabili



Il messaggio è chiaro: no al petrolio